

CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA DELLE PALME 13 APRILE

Sante Messe secondo l'orario festivo

Ore 11.15: Santa Messa delle Palme con partenza dal parcheggio del chiostro

I rami d'Ulivo benedetti saranno disponibili in chiesa negli appositi cesti

GIOVEDÌ SANTO 17 APRILE

Orario d'apertura della chiesa e confessioni: ore 17 - 19

Ore 09.30: in cattedrale Santa Messa Crismale con il Vescovo
Ore 20.30: Santa Messa in Coena Domini e lavanda dei piedi
Segue adorazione all'altare della reposizione fino alle ore 22.30

Durante la giornata porta con te il grano biondo e depositalo all'altare della reposizione. Porta con te la cassetta per la raccolta "pro missioni" e depositala nel cesto sotto il fonte battesimale.

VENERDÌ SANTO 18 APRILE

Orario di apertura e confessioni: dalle ore 11 alle ore 18

Orario delle confessioni: ore 11 - 12.30; ore 15 - 18

Ore 12.00: Ora Media

Ore 15.00: Azione Liturgica della Passione con la raccolta per la colletta di Terra Santa

Segue l'adorazione della Croce all'altare della reposizione

Ore 18.00: in chiesa Via Crucis

Ore 20.45: in Arena Via Crucis cittadina presieduta dal Vescovo
(prenotazioni on-line www.chiesadiverona.it)

SABATO SANTO 19 APRILE

Orario di apertura e confessioni: ore 11 - 12.30; ore 15 - 18

Ore 12.00: Ora Media

Ore 21.00: Solenne Veglia Pasquale con inizio nel parcheggio del chiostro

DOMENICA DI RISURREZIONE

20 APRILE

Sante Messe secondo l'orario festivo



LUNEDÌ DELL'ANGELO 21 APRILE

Orario Ss. Messe: 8.30 - 10 - 11.15

nel pomeriggio la chiesa rimarrà chiusa

AMICI DI SAN FILIPPO 25 APRILE

Unica S. Messa ore 11.30

DOMENICA IN ALBIS 27 APRILE

Sante Messe secondo l'orario festivo

ANAGRAFE PARROCCHIALE

DEFUNTI:

Roncari Nella + 24.01.2025
Gritti Andreino + 27.03.2025

RENDICONTO ECONOMICO



Carissimi parrocchiani, riporto accanto il bilancio per l'anno 2024.

Restano da pagare i seguenti lavori già fatti:

- Manutenzioni varie circa € 6.000,00
- Spese delle bollette € 2.500,00 circa

Lavori da fare:

- **90 Vetrate artistiche** ormai in stato precario circa € 6.500,00 l'una con montaggio e lavori vari (abbiamo messo in opera le nove vetrate della facciata e siamo circa a metà della raccolta, qui accanto è specificato quanto è già stato speso).
- **Sistemazioni impianti** vari circa € 4.000,00

Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno aiutato concretamente la parrocchia e il servizio ai poveri che svolgiamo nella quotidianità. Per chi volesse contribuire anche attraverso versamento bancario accanto trovate gli estremi per far pervenire le offerte:

IBAN: IT97U050341172300000006148

BANCO BPM VERONA AG. 9

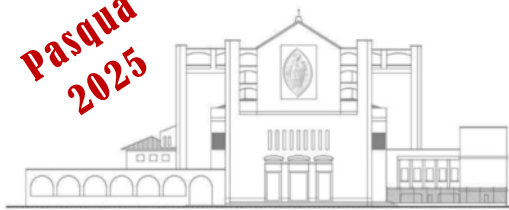
Il parroco don Michele Nicolis

ENTRATE	
Elemosine:	+ € 33.105,00
Offerte varie:	+ € 23.284,00
Contributi vari (enti e persone):	+ € 16.250,00
Vetratine	+ € 26.000,00
Totale:	+ € 98.684,00

USCITE	
Utenze e culto:	- € 28.108,00
Manutenzioni:	- € 10.300,00
Tasse e attività:	- € 16.590,00
Vetratine	- € 26.000,00
Totale:	- € 88.998,00

ATTIVO al 31.12.2024	- € 9.686,00
-----------------------------	---------------------

Pasqua 2025



Parrocchia Santuario Cuore Immacolato di Maria - Tempio Votivo
Piazzale XXV Aprile, 8 Verona - Tel. 045-569125 - www.tempiovotivoverona.it

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

PASQUA OLTRE IL NOSTRO IO

La tomba vuota segno di ripartenza per ognuno

A cura della redazione

Pasqua ci viene incontro con un intrecciarsi armonioso di segni: primavera, plenilunio, primo giorno della settimana, prima ora del giorno. Una cornice di inizi, di cominciamenti: inizia una settimana nuova (biblica unità di misura del tempo), inizia il giorno, il sole è nuovo, la luce è nuova.

Il primo giorno, al mattino presto, esse si recarono al sepolcro. Luca si è dimenticato il soggetto, ma non occorre che ci dica chi sono, lo sanno tutti che sono loro, le donne, le stesse che il venerdì non sono arretrate di un millimetro dal piccolo perimetro attorno alla croce. Quelle cui si è fermato il cuore quando hanno udito fermarsi il battito del cuore di Dio. Quelle che nel grande sabato, cerniera temporale tra il venerdì della fine e la prima domenica della storia, cucitura tra la morte e il parto della vita, hanno preparato oli aromatici per contrastare, come possono, la morte, per toccare e accarezzare ancora le piaghe del crocifisso. Le donne di Luca vanno a portare al Signore la loro presenza e la loro cura. Presenza: l'altro nome dell'amore.

Davanti alla tomba vuota, davanti al corpo assente, è necessaria una nuova annunciazione, angeli vestiti di lampi: perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui. È risorto. Una cascata di bellezza. Il nome prima di tutto: "il Vivente", non semplicemente uno fra gli altri viventi, ma Colui che è la pienezza dell'azione di vivere. E poi: "non è qui"! Lui c'è, ma non qui; è vivo e non può stare fra le cose morte; è dovunque, ma non qui. Il Vangelo è infinito proprio perché non termina con una conclusione, ma con una ripartenza.

Pasqua vuol dire passaggio: abbiamo un Dio passatore di frontiere, un Dio migratore. Non è festa per residenti o per stanziali, ma per migratori, per chi inventa sentieri che fanno ripartire e scollinare oltre il nostro io.

Ed esse si ricordarono delle sue parole. Le donne credono, perché ricordano. Credono senza vedere; per la parola di Gesù, non per quella degli angeli; ricordano le sue parole perché le amano. In noi resta vivo solo ciò che ci sta a cuore: vive ciò che è amato, vive a lungo ciò che è molto amato, vive per sempre ciò che vale più della vita stessa. Anche per me, credere comincia con l'amore della Parola, di un Uomo.

Quello che occorre è l'umanità di Dio, che non se ne sta lontano, me entra nel nostro panico, nel nostro vuoto, visita il sepolcro, ci prende per mano e ci trascina fuori. E fuori è primavera.

Ecco il cuore di Pasqua: il bene è più profondo del male.

Buona Santa Pasqua!

50° DI FONDAZIONE DELLE COMUNITÀ NEOCATECUMENALI

con il Vescovo di Verona

Sabato 15 Marzo alle ore 20.30 presso la nostra chiesa si è celebrata la Santa Messa in occasione dell'anniversario dei 50 anni di vita delle comunità neocatecumenali presso la nostra parrocchia, in particolare nel ricordo della fondazione della prima comunità. Il cammino è stato accolto e iniziato il 23 Marzo 1975 dai frati Francescani che erano presenti nella nostra parrocchia. Ad oggi si contano sette comunità nate negli anni e frutto anche di fusioni varie con altre comunità. Esse si ritrovano presso la cripta della chiesa e il salone parrocchiale in maniera



scadenza ogni settimana per la Santa Messa e per incontri vari di preghiera, catechesi e approfondimenti.

Un particolare ringraziamento va ai sacerdoti della parrocchia del Tempio Votivo che nei vari anni si sono susseguiti e che hanno sempre appoggiato le varie iniziative; ai sacerdoti di varie estrazioni e provenienze che si mettono a disposizione per la celebrazione della Santa Messa e a S.E.R. mons. Domenico Pompili, Vescovo di Verona, per la sua presenza in mezzo a noi per questa tappa importante e che con le sue parole ci ha spronati a vivere sempre alla ricerca della santità di vita.

RESTAURO DELLE VETRATINE

della facciata della chiesa

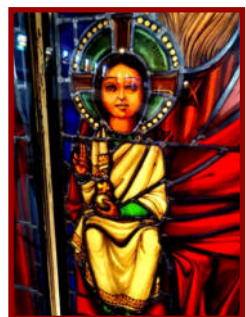
A cura della redazione

Carissimi Parrocchiani, vengo a voi per promuovere ancora una volta, l'iniziativa riguardante la nostra chiesa del Tempio Votivo. Come sappiamo questa chiesa è nata per volontà del Vescovo a motivo del voto fatto e accolto da tutto il popolo di Dio della nostra Chiesa Veronese per consacrare la nostra Diocesi al Cuore Immacolato di Maria negli anni difficili della Seconda Guerra Mondiale. Poi negli anni divenuta parrocchia e poi santuario cittadino ha forse visto scemare questa devozione che ora più che mai sentiamo necessaria per la nostra vita spirituale e umana. Questo amato Tempio che ha visto generazioni e infinite persone passare, ora ha bisogno di un aiuto concreto a motivo della ormai precaria situazione delle 90 vetratine raffiguranti altrettanti santi anche appartenenti alla nostra diocesi e ai nostri ordini religiosi. Sappiamo dagli archivi che questa iniziativa era già stata proposta dai Frati Minori Conventuali prima di noi con grande successo quando furono installate! Speriamo dunque che questo appello possa sortire lo stesso entusiasmo, con l'auspicio che ognuno possa dare una mano per il restauro di qualche vetratina.

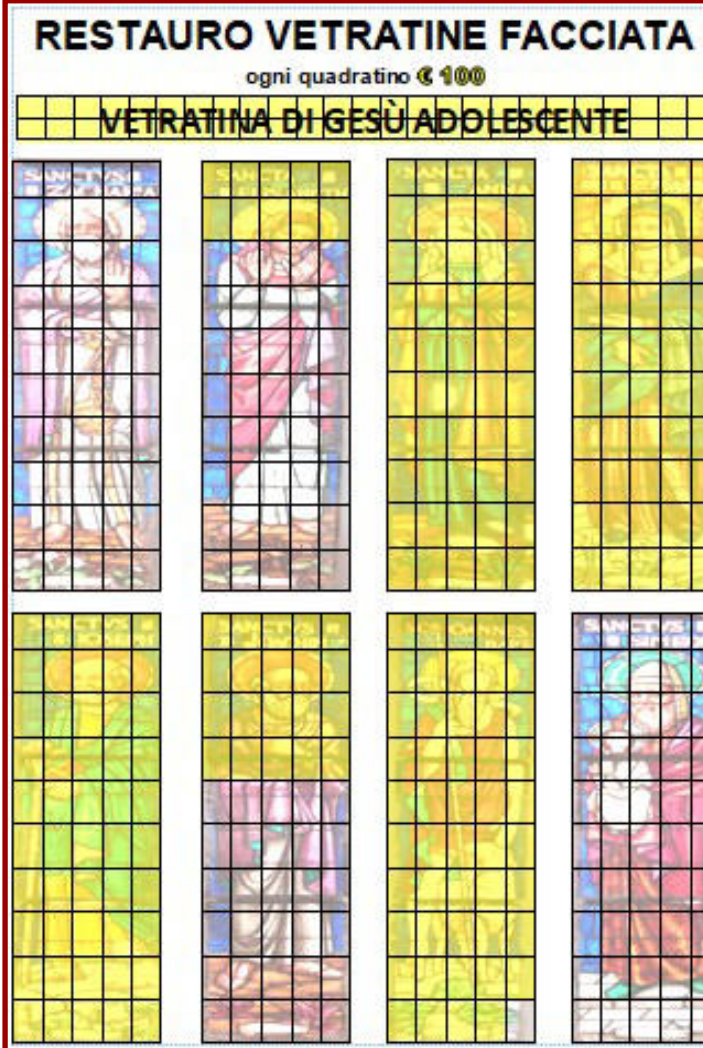
Venendo alla parte più tecnica e pratica, noi sacerdoti del tempio votivo, ci stiamo muovendo per raccogliere fondi attraverso vari canali e varie iniziative, ma ci rendiamo conto che la mole di lavoro supera ogni qualsivoglia previsione di rientro in tal senso. Ecco che allora dopo varie perizie e sopralluoghi siamo arrivati alla conclusione che è necessario l'aiuto di tutti affinché questo nostro Tempio possa continuare a svolgere la sua funzione in maniera decorosa. Le vetratine sono fatte con vetri artistici, telai in ferro e saldature in piombo per unire i vetri. Molte sono in condizioni ormai pietose, mentre quelle della facciata erano già o cadute o quasi. Per fare un lavoro che possa durare nel tempo si è optato per il restauro dell'intero vetro artistico a cura di una ditta specializzata, l'inserimento del vetro all'interno di un vetrocamera, il posizionamento su infissi in legno-alluminio e lo spostamento interno dell'intera struttura a causa del troppo poco spazio che altrimenti taglierebbe l'immagine del santo a causa degli infissi troppo spessi, infine il posizionamento delle reti in acciaio all'esterno per evitare l'ingresso all'interno della chiesa di volatili. Quindi in sintesi il lavoro per una singola vetratina sarebbe: artistico, di installazione in nuovo infisso, di protezione e di muratura per la posa. Abbiamo stimato che l'importo è di € 5.000,00 + iva a vetratina finita e posata. Come dicevo all'inizio, le vetratine sono in tutto 90 e ora si comprende la mole economica richiesta.

A fronte di questa spesa chiediamo l'aiuto di tutti e mettiamo di seguito lo schema delle vetratte con i santi. Ognuno può decidere se dare qualcosa o anche di offrirne una qualora ci fossero le possibilità ovviamente. Qualora uno offrisse l'intera vetratina metteremo una targhetta per ricordare l'offerente.

Qui accanto potete visionare l'andamento della sottoscrizione presente in chiesa per il pagamento dell'intero lavoro delle vetratine della facciata, già restaurate, esposte in chiesa e pronte per la posa.



La parrocchia inoltre dà anche la possibilità di intestare la fattura all'offerente per la detrazione fiscale prevista ai fini di legge per le donazioni liberali. Ringraziando fin d'ora per la sensibilità che potrete dimostrare nei confronti di questa sottoscrizione affinché il nostro bel Tempio possa essere sempre decoroso, sono a porgere a tutti l'augurio di una buona e santa Pasqua nel Risorto.



AMICI DI SAN FILIPPO NERI

Federazione Nord Italia

25 APRILE 2025

VERONA

09.30 accoglienza presso la nostra Parrocchia - Santuario Tempio Votivo

che è anche chiesa giubilare (Piazzale XXV Aprile, 8)

10.00 preghiera iniziale e incontro sul tema "Verona minor Hierusalem"

11.30 Santa Messa

13.00 pranzo presso la Casa Madre delle Suore Figlie di Gesù (Via Cosimo, 3)

15.30 Vespro conclusivo nella Chiesa della Congregazione (Via Filippini, 16)

Chi volesse partecipare può rivolgersi in sacrestia

PELLEGRINAGGIO

GIUBILARE

con San Filippo Neri

A cura di don Giacomo Facchini, curato

Dal 1 al 4 febbraio 2025, la nostra Parrocchia insieme alla parrocchia e ai chierichetti dei padri Filippini e a un bel gruppo di adolescenti delle parrocchie del centro di Verona ha avuto la grazia di vivere un'esperienza straordinaria a Roma, partecipando al Pellegrinaggio organizzato in occasione del Giubileo 2025. Un'occasione unica per riscoprire le radici della nostra fede, camminando nei luoghi dove la Chiesa ha visto nascere la sua storia e dove i santi hanno lasciato un segno indelebile: in modo particolare abbiamo ripercorso la visita alle sette chiese di San Filippo Neri, che per noi pellegrini è stato una figura molto apprezzata e riscoperta come pellegrino di Speranza e profeta della gioia cristiana.

Il Pellegrinaggio Giubilare è un'occasione speciale che raccoglie i fedeli da ogni angolo del mondo per un'esperienza di grazia e rinnovamento spirituale. La tradizione giubilare affonda le sue radici nell'antica pratica del Giubileo, che segna un anno di perdono e di riconciliazione con Dio e con i fratelli. Il pellegrinaggio a Roma, rappresenta un cammino di conversione e un modo per rinnovare la propria fede e per riscoprire la Speranza, così come ci chiede Papa Francesco per questo Giubileo.

Durante i quattro giorni di pellegrinaggio, abbiamo avuto la possibilità di visitare alcuni luoghi sacri e significativi come ad esempio le quattro basiliche papali: San Pietro dove abbiamo compiuto la tappa più significativa del cammino giubilare con la processione, la recita delle preghiere, il canto delle litanie dei Santi, accompagnati dalla croce e dalla "sagoma" di San Filippo Neri portata con tanto entusiasmo dai nostri ragazzi. È stato molto toccante ed emozionante poiché abbiamo sperimentato la bellezza di essere Chiesa nel camminare e nel pregare insieme mentre ci portavamo verso la Porta Santa della Basilica dove poi abbiamo professato la nostra fede sulla tomba dell'Apostolo Pietro; la Basilica di San Paolo fuori le mura, dove abbiamo riscoperto la figura di San Paolo Apostolo; la Basilica di San Giovanni in Laterano, sede del Vescovo di Roma dove abbiamo riscoperto la chiesa madre di tutte le chiese; la Basilica di Santa Maria Maggiore, la prima Chiesa al mondo dedicata a Maria Santissima, venerata con il titolo di "Salus populi romani" alla quale abbiamo affidato le nostre vite e le nostre intenzioni di preghiera.

Oltre alle quattro Basiliche papali, abbiamo ripercorso la visita alle sette chiese. Cammino riscoperto e portato avanti proprio da San Filippo Neri. Questo cammino prevede la visita alle quattro Basiliche papali ma anche alla Chiesa di S. Croce in Gerusalemme la quale, conserva le reliquie della passione di Gesù, e le sue fondamenta poggiano sulla terra proveniente da Gerusalemme;

la chiesa di San Lorenzo fuori le mura, dove sono conservate le reliquie del diacono San Lorenzo; le catacombe di San Sebastiano e la Chiesa, un luogo speciale per San Filippo Neri il quale veniva qui spesso per chiedere nella preghiera aiuto e sostegno a coloro che hanno dato la loro vita per la testimonianza del Vangelo: i Santi!

Non da ultimo, abbiamo visto la Chiesa di S. Maria in Vallicella dove è conservato il corpo di San Filippo Neri. Questa Chiesa è una catechesi vivente sulla figura di Maria; le stanze di San Filippo dove sono conservate le cose più care al Santo e anche opere d'arte di grande rilievo. E poi abbiamo avuto la grazia di vedere il luogo dove San Filippo ha dato vita all'Oratorio e dove ha vissuto per molti anni: San Girolamo della Carità.

Oltre a questo, abbiamo avuto una piccola sorpresa: siamo stati ricevuti dal Presidente della Camera dei deputati l'onorevole Lorenzo Fontana, parrocchiano dei Filippini di Verona e devoto di San Filippo Neri e grazie a lui abbiamo potuto visitare parte del palazzo di Montecitorio e l'aula del parlamento italiano.

Per tutti noi, questo viaggio a Roma è stato un'occasione di grazia unica. Non solo abbiamo potuto conoscere meglio la storia della Chiesa e delle sue tradizioni, ma abbiamo anche avuto l'opportunità di fare un'esperienza diretta della bellezza e della sacralità dei luoghi che hanno visto la nascita e lo sviluppo del cristianesimo, celebrando la S. Messa e vivendo momenti di preghiera personale.

Molti dei partecipanti hanno testimoniato come il pellegrinaggio li abbia aiutati a vivere in modo più profondo la propria fede, a riconciliarsi con Dio e a ricevere il dono della pace interiore. Il Giubileo, infatti, non è solo un momento di preghiera, ma anche di incontro e di rinascita spirituale. Il Pellegrinaggio Giubilare a Roma, è stata un'esperienza di fede profonda e significativa, un'occasione per ritornare nella vita carichi di Speranza e per essere pellegrini e profeti della gioia cristiana sull'esempio di San Filippo Neri.

